



# E DIELA - H KYPIAKH - LA DOMENICA 22 GENNAIO 2017

**Domenica XXXII (XV di Luca) - San Timoteo apostolo. Sant'Anastasio.  
Tono III. Eothinon III. Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**



## CATECHESI MISTAGOGICA

Mentre Gesù passa per Gerico, vede un uomo arrampicato su un albero e lo chiama per nome. Le capacità relazionali di Gesù contemplano discorsi intensi e concreti. Tutti gli altri si saranno chiesti: come mai Gesù sapeva il suo nome? Ma è sicuro di sapere abbastanza di costui? Qual è la sua attività, la sua reputazione, la sua vita?

Ecco il problema: Zaccheo era un esattore delle tasse. Ora, nessuno di noi probabilmente gode nel pagare le tasse, quindi un esattore delle tasse in genere non è una figura molto popolare. Capiamo tutti che i contribuenti non vogliono separarsi dai soldi. È nella natura umana. Anche se poi tutti lamentiamo le buche nelle strade, l'insufficiente sistema sanitario ecc... È come se ti trovassi su una scialuppa di salvataggio con altra gente e ci fosse solo un tot da mangiare e ti toccasse dividerlo. C'è solo un tot che va spartito e tutti hanno una fame da lupi.

Tu vorresti tutto il cibo per te, stai morendo di fame. Ma lo stesso vale per gli altri. Se mangiassi tutto tu poi non riusciresti più a convivere con te stesso. Il punto è psicologico. È ovvio che lo vuoi tutto tu, è ovvio che vuoi tenere ogni centesimo di quello che guadagni. Ma non lo fai, paghi la tua parte, perché è così che deve essere per l'intera scialuppa di salvataggio. Hai una specie di obbligo morale verso il resto della scialuppa. E verso te stesso hai l'obbligo morale di non essere il tipo che aspetta che gli altri dormano per mangiarsi tutto. Zaccheo era capo dei pubblicani. Forse lo potreste riconoscere oggi in un ruolo di prestigio sociale: politico, allenatore di calcio, insegnante, medico ecc... Ma attenzione, non conosco davvero la persona, ma so soltanto quale posizione o titolo possiede nella società. Mentre gli altri vedono solo un esattore delle tasse, Gesù vede *la persona* dietro la posizione e cerca di costruire un rapporto andando a cena da lui. Zaccheo era piccolo di statura. La gente lo riconosce dalla sua dimensione. Forse anche noi conosciamo alcune persone che vengono identificate solo da qualche caratteristica fisica. Si danno spesso giudizi, per alcuni le persone si esauriscono solo elencando queste caratteristiche, e si dice del tale che è alto e ha i capelli rossi o è calvo, brutto, grasso, ricco o povero. A volte si assegna un valore a una persona solo sulla base dell'aspetto fisico. Ma *Gesù chiamò Zaccheo per nome!* Gesù fa vedere come dovremmo relazionarci con le persone. Dio conosce il nostro nome. Nell'Antico Testamento possiamo leggere: "Il Signore faccia risplendere per te il suo volto (Nm 6, 25)". Dio desidera far brillare il suo volto su di noi. Un viso splendente è una bella descrizione di qualcuno che è felice di vederti. A volte però a noi capita di non afferrare il nome di qualcuno, di dimenticarlo, e poi ci tocca fare tutte le capriole discorsive possibili per non dover pronunciare quel nome che non ci ricordiamo.

Che cosa significa la salvezza? Alcuni potrebbero pensare: "Semplice! Vuol dire andare in paradiso dopo la morte!". Secondo i Vangeli, la salvezza è molto di più che andare in paradiso quando si muore. C'è quella preziosa promessa della vita eterna dopo la morte, ma la salvezza è anche una realtà per questa vita.

La parola greca usata da Gesù qui per "salvare" significa salvare dal male, guarire. In ognuno di noi si dà la lotta tra il bene e il male, importante è far emergere il bene, stare dalla parte del bene. La salvezza è il cambiamento continuo che Gesù porta nella nostra vita. Gesù porta un nuovo scopo, ci invita a unirvi a lui nella lotta per il bene.

## 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Agathòn tò exomologhìsthe  
tò Kirio, kè psàllin tò onòmatì  
su, Ìpsiste.**

*Tès presvìes tìs Theotòku, Sòter,  
sòson imàs.*

Shumë bukur është të  
lavdërojmë Zotin e të këndojmë  
ëmrin tënd, o i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses,  
Shpëtimtar, shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,  
e inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre  
di Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kirios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kirios dhinamin kè periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë,  
Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sofiri imòn.**

*Effrenèstho tà urània, \* agalliàstho tà epighia, \* òti epìise kràtos \* en vrachìoni aftù \* o Kirios: epàtise \* tò thanàto tòn thànaton; \* protòtokos tòn nekròn eghèneto; \* ek kilias Àdhu errisato imàs, \* kè parèsche tò kòsmo \* tò mèga èleos.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Le të dëfrenjë qielloret, \* le të gëzojnë të dheshmet, \* sepse mërekul bëri \* me krahun e tij Zoti, \* e shkeli vdekjen me vdekjen; \* u bë i parëlindur i të vdekurvet; \* nga gjiri i Pisës neve na shpëtoi, \* edhe jetës i dha \* lipisinë e madhe. (H.L.f.21)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte; è divenuto primogenito dai morti; ci ha strappati dal ventre dell'Ade ed ha elargito al mondo la grande misericordia.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskinisomen ke prospesomen Christò.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO III

**Effrenèstho tà urània, \* agalliàstho tà epighia, \* òti epìise kràtos \* en vrachìoni aftù \* o Kirios: epàtise \* tò thanàto tòn thànaton; \* protòtokos tòn nekròn eghèneto; \* ek kilias Àdhu errisato imàs, \* kè parèsche tò kòsmo \* tò mèga èleos.**

Le të dëfrenjë qielloret, \* le të gëzojnë të dheshmet, \* sepse mërekul bëri \* me krahun e tij Zoti, \* e shkeli vdekjen me vdekjen; \* u bë i parëlindur i të vdekurvet; \* nga gjiri i Pisës neve na shpëtoi, \* edhe jetës i dha \* lipisinë e madhe. (H.L.,f.21)

Si rallegrino i cieli ed esulti la terra, perché il Signore ha operato potenza con il suo braccio: con la morte ha calpestato la morte; è divenuto primogenito dai morti; ci ha strappati dal ventre dell'Ade ed ha elargito al mondo la grande misericordia.

### TONO IV

**Christòtita ekdhidhachthis \* kè nifon en pàsìn, \* agathìn sinidhisin \* ieroprepòs endhisàmenos, \* indlisas ek tù Skèvus \* tis ekloghìs tà apòrrita; \* kè tin pistin tirìsas \* tòn ìson dhròmòn tetèlekas, \* Apòstole Timòthee. \* Prèsveve Christò tò Theò \* sothìne tàs psichàs imòn.**

Villostar i shëjtërisë e kucar i luftës, lule e bekuar e frut i dhënë bestarëvet ka Perëndia, o i tërëshëjtë, plotë ëmbëlsi ti u bijte. Ti, prandaj, shok luftje i martirëvet, i ulur mbi thronin e papëvet, lutju Krishtit Perëndi të shpëtohenshirtrat tanë.

Tralcio della santità e ceppo della lotta, fiore sacratissimo e frutto dato da Dio ai fedeli, o santissimo, pieno di dolcezza sei germogliato. Tu dunque, compagno di lotta dei martiri, seduto sul trono dei pontefici, intercedi presso il Cristo Dio per la salvezza delle anime nostre.

## (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA)

### KONTAKION

### TONO I

**O mitran parthenikìn \* aghiàsas tò tòko su, \* kè chìras tù Simeòn \* evloghisas, os èprepe, \* profthàsas kè nìn \* èsosas imàs, Christè o Theòs. \* All'irìnefson \* en polèmis tò polítevma, \* kè kratèoson \* vasilis ùs igàpìsas, \* o mònos filànthropos.**

Ti që gjirin virgjëror \* shëjtërove me të lerit tënd \* dhe duart e Simeonit, si duhej, bekove, \* nani erdhe e na shpëtove, o Krisht Perëndi. \* Po nga luftat ruaji në paqe besimtarët, \* fortëro qeveritarët tanë që deshe mirë, \* o i vetmi njeridashës. (H.L.,f.79)

Tu che hai santificato con la tua nascita il grembo verginale e hai benedetto, come conveniva, le mani di Simeone, sei venuto e hai salvato anche noi, Cristo Dio. Conserva nella pace il tuo stato e rendi forti coloro che ci governano, o solo amico degli uomini.

## APOSTOLOS (1 Tim. 4, 9 - 15)

- Il Signore darà forza al suo popolo, il Signore benedirà il suo popolo con la pace. (Sal 28, 11)  
- Portate al Signore figli di Dio; portate al Signore dei figli di arieti. (Sal 28, 1)

- Zoti i jep fuqi popullit të tij; Zoti bekon popullin e tij me paqë. (Ps 28, 11)  
- Sillni Zotit, bij të Perëndisë; sillni Zotit shtjerra. (Ps 28, 1)

### DALLA LETTERA DI PAOLO A TIMOTEO.

Figlio Timoteo, questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti. Per questo infatti noi ci affatichiamo e combattiamo, perché abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il salvatore di tutti gli uomini, ma soprattutto di quelli che credono. E tu prescrivi queste cose e insegnale. Nessuno disprezzi la tua giovane età, ma sii esempio ai fedeli nel parlare, nel comportamento, nella carità, nella fede, nella purezza. In attesa del mio arrivo, dèdicati alla lettura, all'esortazione e all'insegnamento. Non trascurare il dono che è in te e che ti è stato conferito, mediante una parola profetica, con l'imposizione delle mani da parte dei presbiteri. Abbi cura di queste cose, dèdicati ad esse interamente, perché tutti vedano il tuo progresso.

Bir Timothè, kjo është fjalë e denjë të besohet e të mblidhet ka gjithë: për këtë na lodhemi e luftojmi, sepse shpresojmi në Perëndinë e gjallë, që është shpëtimtari i gjithë njerëzvet, mësegjithë të bësimehtarëve. E këto të vërteta ti porositi e mësoji. Mosnjeri të shanjë trimërinë tënde, po ti jì shembull besimehtarëve ndë të folurit, ndë të sjellurit, në dashuri, në shpirt, në besë, në pastrì. Tue pritur ardhjen time, jipu të diovasurit, të këshilluarit, mësimit; mos le prapë dhurëtirën që është tek ti, e që të qe dhënë me anë të profecisë, me mbivënien e duarvet ka ana e mbledhjes së Priftravet. Ki kujdes për këto shërbise, jipu i tërë atyrëve, ashtu që gjithë të shohën përparimin tënd.

*Alliluia (3 volte).*

- Buona cosa è lodare il Signore e inneggiare al tuo nome, o Altissimo. (Sal 91, 2)

*Alliluia (3 volte).*

- Annunziare al mattino la tua misericordia, la tua verità nella notte. (Sal 91, 3)

*Alliluia (3 volte).*

*Alliluia (3 herë).*

- Është mirë të lavdërojmi Zotin dhe të këndojmi emrin tënd, o i Lart. (Ps 91, 2)

*Alliluia (3 herë).*

- Se të lajmërojmi menatet lipisinë tënde edhe natën të vërtetën tënde. (Ps 91, 3)

*Alliluia (3 herë).*

## VANGELO

(Lc. 19, 1 - 10)

## VANGJELI

In quel tempo Gesù, entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È andato ad alloggiare da un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Si-

Nd'atë mot, hyjtur në Jèrik, ecnij ndëpër horën. E njo një burrë i thërritur Zaké, kryepublikàn dhe i bëgatë, kërkonij të shih kush ish Jisui, po s'mundnij sepse ishin shumë gjindë, e se ish i ulët me kurm. Atëherë u ngur përpara, u hip mbi një fikmën se t'e shih, sepse kish të shkonij atej. E kur errù nd'atë vend, Jisui ngrëjti sytë e i tha: "Zaké, shpejt, kallàru poshtë se sot kam të qëndronj te shpia jote". E ai shpejt u kallàr dhe e mblodhi me haré. Kur panë kështu, gjithë murmurisjin: "Vate mbet ka një mëkatar!". Po Zakeu u ngre e i tha Zotit : "Njo, o Zot, gjýmsit e të pàsuravet të mia ja jap të nëmurvet, e

gnore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

ndëse kallova ndonjeri, i prier prapë katër herë aqë”. Jisui ju përgjegj: “Sot shpëtimi hyri te kjo shpi, se edhe ai është bir i Avramit; i Biri i njeriut, me të vërtetë, erdhi se të kërkonij e të shpëtonij atë ç'ish të bjerrë”.

## KINONIKON

**Enite tòn Kìrion ek tòn  
uranòn, enite aftòn en tìs  
ipsìstis. Allilua. (3 volte)**

Lavdëroni Zotin prej qiellvet,  
lavdëronie ndër më të lartat.  
Allilua. (3 herë)

Lodate il Signore dai cieli,  
lodatelo nell'alto dei cieli.  
Allilua. (3 volte)

**Eparchia di Lungro (CS) Tel. 0981.945550 - Ufficio Liturgico Eparchiale**

Suppl. al Bollettino Ecclesiastico dell'Eparchia di Lungro, N. 18/22-2005-2009 (Reg.ne Trib. di Castrovillari n. 1-48 del 17-6-1948)

Grafica Pollino - Tel. 0981.483078

e-mail: [info@graficapollino.it](mailto:info@graficapollino.it)